

Cronaca Provinciale

Cronaca Cittadina

Bollettino giudiziario

Ha servito nobilmente la Patria e per la Patria è morto

Audacissimo colpo con esito altrettanto infruttuoso

MANIAGO Il prof. Lagomaggiore e un suo discorso patriottico

Nell'aula delle scuole nuove in Maniago il prof. Carlo Lagomaggiore tenne un discorso di propaganda della Croce Rossa e della resistenza interna scegliendo il tema...

S. PIETRO AL NATISONE Le licenziate dalle R. Scuole Normali

Ecco l'elenco delle licenziate dal Corso Normale: Cornelio, Franceschina, Costantini, Miami, Sinico, Strazzolini, Teresini (privatista).

Licenziate dal Corso Complementare: Bitrig, Bruschi, Cosmai, Felicità, Cosmai Maria, D'Alvise, D'Andrea, De Marco, Fussi, Lesizza Matilde, Lesizza Romilda, Luinso, Mauro, Morgante, Maurato, Passudetti, Basanella, Fussa, Ofelia, Miami, Pizzo, Sturm, Tomasetig, Tropina.

Promosse: La Normale, Antonutti, Bevilacqua, Biazioni Teresa, Leban, Marchetti, Mini, Petrig, Pol, Polano, Specogna, Stua, Amat, Bidoli, Da Prati, Facchini, Gerussi, Marmai Mauro, Morgante, Musoni, Oballa, Pittan, Podrecca, Postognal, Tavochi, Zanini.

2a Normale: Alotta, Angeli, Biazioni Maria, Bonin, Carva, D'Andrea, Bel Moro, Di Giorgio, Donini, Ferroni, Fortunato, Sessandrini, Lucardi, Mardi Venuti.

1a Complementare, Cernovla Maria, Cotroneo, Cosmacini De Marco, Doro, Dolbo, Manzini Mario, Mauro, Mullin, Pavoreschi, Porcelli, Rizzolati, Terlicher, Tomasetig.

2a Complementare, Giottini Emma, Negrida, Crucil, Licci, Di Amena, Tonioli.

Ammesse alla 2a Complementare: Franz Alice, Morgante Livia, Pividori Antonietta.

SEVEGLIANO Servizio postale. Il servizio dell'ufficio postale di questo Capoluogo lascia, da qualche tempo, non poco a desiderare e da luogo a numerose lagnanze...

SACILE Travolto da un treno Ieri sera alle ore 21.13 partiva da questa Stazione il merci 6132, giungendo contemporaneamente da Udine l'8867.

Il cap. maggiore di fanteria Belissaro Domenico fu Francesco, nativo di Buvo di Puzza del 1835, strava attraversando il secondo binario, quando fu travolto dal treno proveniente da Udine.

Il povero e paralitico non deve aver udita la voce di richiamo dei suoi colleghi, poiché preso in pieno dalla macchina fu travolto.

Fermatosi il treno, in seguito al fischio d'allarme, il sergente maggiore volontario De Angeli, guizzò sotto la vettura dove l'infelice e paralitico era rimasto vittima del proprio dovere.

Pietosamente gli appressò le prime cure, indi lo depose in modo che la vettura potesse passare sopra di lui senza toccarlo.

Immediatamente chiamato, il Dr. Bertolissi accorse sul sito e visitato il sofferente lo giudicò in imminente pericolo di vita, avendogli riscontrato la frattura comminativa del cranio, del torace e della spalla destra.

Un bando del Comando Supremo per i propagatori di notizie di guerra

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente bando del Comando Supremo:

Art. 1. Chiunque, militare o persona estranea alla milizia nel territorio del Regno dichiarato in stato di guerra e nel territorio occupato dal R. esercito, spedisce corrispondenze per qualsiasi destinazione contenenti notizie comunque, relative alle forze, preparazione, alla difesa militare dello Stato, alla dislocazione, e ai movimenti di truppe, all'equipaggio, allo stato sanitario delle stesse indipendentemente dalla avvenuta consegna al consegnatario, per solo fatto della spedizione e possibile delle sanzioni di cui l'art. 4 della legge 24 marzo n. 273, salvo le più gravi sanzioni del codice penale per l'esercito, è tenuto a rispondere.

Art. 2. Chiunque nel modo preveduto nell'articolo precedente spedisce corrispondenze contenenti espressioni anche generiche di denigratori dell'opera di guerra, di disprezzo e vilipendio per l'esercito, per l'amministrazione e i corpi militari oppure oltraggio per persone appartenenti alla milizia, anche non determinate, e possibile della pena di cui all'art. 178 codice penale per l'esercito.

Art. 3. Chiunque nello stesso modo della difesa dello Stato, sulle operazioni militari notizie diverse da quelle che sono portate a conoscenza del pubblico dal Governo o dal Comando dell'Esercito e dell'armata ovvero da sull'ordine pubblico sulla economia nazionale e su altri fatti di pubblico interesse notizie per le quali possa comunque turbare la tranquillità pubblica o altrimenti danneggiare i pubblici interessi, è punito rispettivamente con le pene contenute negli art. 1 e 2 della legge 20 giugno 1915 n. 885. La sanzione dei reati su fatti applicati in ogni caso ai tribunali di guerra.

Come sarà distribuito il pane a Udine.

Anche a Udine, quantunque, a dirsi il vero, non se ne abbia, finora, scritto il bisogno tanto che qui si paga il pane a 6 centesimi il chilogramma meno che in moltissime altre città d'Italia (56 e 60 a Udine, 62 e 66 fuori) verrà istituita la tessera.

Se ne è occupato, e sta occupandosi l'assessore cav. Celotti.

Il pane non mancherà, — egli ci disse, avendoci richiesto di qualche informazione — anzi le posso assicurare che, se verrà mantenuto l'attuale contingente, ne avremo quasi superiore ai bisogni.

Ad ognuno verrà assegnata una quota ordinaria di 250 grammi al giorno, ed una quota straordinaria di 125 grammi che verrà rilasciata su richiesta, qualora però il richiedente dimostri di aver necessità di questa razione in più. Ciò per quanto riguarda la tessera ordinaria.

Avremo poi le tessere suppletive per la popolazione fluttuante e per i bisogni improvvisi che in un momento dovessero presentarsi. Queste tessere saranno richieste di volta in volta all'ufficio speciale in via Mantica.

Per gli alberghi, locande, trattorie ed osterie vi sarà una tessera speciale.

Il cav. Celotti ha fatto un calcolo della frequenza di tutti gli ambienti dotandoli perciò di un quantitativo di razioni corrispondenti alla media delle persone che li frequentano.

Ma anche con gli alberghi il cav. Celotti si è tenuto largo. Se più innanzi si presenterà la necessità di restrizioni l'autorità non mancherà di farlo. Ma fino ad oggi, tale necessità non si è presentata, ed è bene che il forestiero che giunge a Udine — e oggi ne vengono da ogni luogo d'Italia — trovi di che mangiare.

Distribuendo la tessera ad ogni consumatore verrà assegnato il formale presso il quale dovrà provvedersi. In tale assegnazione si terrà conto dei desideri che gli interessati esprimeranno; qualora il tessereando non fornisce indicazione veruna, l'assegnazione sarà fatta d'ufficio secondo criteri già stabiliti in linea generale.

Il cav. Celotti ha studiato di favorire il consumatore anche nel modo con cui la tessera fu ideata: serve non per il solo pane, ma al caso anche per altri generi — tessera univaria — ed è formata da un libretto con copertina in cartoncino. Sulla copertina, uno specchio per tre date: al rilascio della tessera, alla «I. variante» e alla «II. variante».

Sopra gli spicchiati si legge: Questo per il mese di N. e in ragione di N. e quoz giorni there.

Il formale che da il pane deve essere al N. e, e da il consumatore non il N. e ma un numero di quote a piacere purché alla fine di ogni quindicina il numero delle quote consumate non oltrepassi l'assegnazione.

Un esempio spiegherà meglio. Supponiamo una famiglia di cinque persone: Oggi che son presenti tutti, la massa prende cinque quote cioè 1250 grammi di pane; domani supponiamo i presenti in quella famiglia sono soltanto tre; e allora l'acquisto può essere limitato a soli 750 grammi; postdomani, per l'arrivo di un parente o per invito o per una qualunque altra causa, si trovano in quella stessa famiglia sette persone, e allora può avere 1750 grammi o anche di più, sempreché in fondo alla quindicina non sia superato il quantitativo corrispondente ai 250 grammi al giorno. In questo modo il consumatore è avvantaggiato perché il suo lessamento viene ad essere più elastico.

Mentre i foglietti della tessera ordinaria sono bianchi quelli della tessera suppletiva sono bianchi con il funzionario e il medesimo.

Accanto ai fogli per il pane, vennero posti quelli per lo zucchero, e per gli altri generi che si dovessero in seguito distribuire verso tessera.

Naturalmente, per questa tessera valgono le norme generali: nessuna somministrazione dei generi razionati sarà fatta se non dietro esibizione della tessera. Essa non è cedibile. Le infrazioni eventuali saranno punite a sensi di legge.

Qualsiasi variazione nello stato di famiglia, come pure il trasferimento dei titolari della tessera da una ad altra comune e da una ad altra zona annonaria, dovranno essere subito notificate all'apposito ufficio.

Ecco le norme testuali che valgono per il pane:

«Sarà libero l'acquisto di un numero maggiore di quote di quelle assegnate giornalmente sempreché alla fine di ogni quindicina il numero delle quote consumate non oltrepassi l'assegnazione.

«Le quote non prelevate entro il mese al quale si riferiscono, non potranno essere più usufruite.

«Le quote di pane potranno essere sostituite con equivalenti quote di farina».

La vendita del pane con la tessera avverrà nei forni o nelle filiali, non più nelle rivendite al minuto.

Per la spedizione del pane agli interanti. Sesto elenco di lista sottoscrizione.

Somma precedente L. 1900. Ditta Luigi Morotti L. 50; offriamo L. 10; N. N. da Trieste, Onet Ugo, Broli Enrico, Storti Alessandro, Comelli Luciano, ditta D. Bertacchi di E. Piccoli, Cosmi Carlo; offriamo lire 5; Bidoli Gioachino, Lucchini Paolo, Lestani Ernesto, Tossitti Pasquale, Murer Pietro, Buttinasci Cesare, Grattioni Giovanni, Grattioni Francesco, Crem Giovanni, Vieri Luigi, Bregant Luigi, Bonavir Enrico, Bisutti Maria, Ronzani Italo, Chiusi L., Moccigno Carlo, Pezzo Francesco, offriamo lire 4; Corra Enrico, N. Rogojni; offriamo lire 3; Tonucci Alvaro caporale del reparto Trattoria, Pinazza Alberto; offriamo lire 2; Anzellotti Secondo, Gregori Giuseppe, Consig. A. Iollo, Spangaro Ernesto; Vassolari Maria L. 0.65. Somma raccolta a Pordenone, e già pubblicata sul periodico Il Tagliamento del 13 corr. L. 270 70 T tale L. 2488 70.

Beneficenza a nozze della Patria. Aipoveri di S. Osvaldo

Somma precedente L. 18582. Lucio de Gloria 400. Totale L. 18982.

Orfani di guerra

Somma precedente L. 10120. Vittoria Fauna per il piccolo 3. Vittoria Fantoni 3. Totale L. 10123.

Esposi ti scrive, da Roma in data 13.

Parotti Alto, giudice di 2a categoria in funzione di Pretore nel Mandamento di Spilimbergo è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Morate Brijo.

De Martini Cesare, ufficiale giudiziario della pretura di Udine è speso all'esercizio delle sue funzioni e dal provetto di data in cui avrà avuto comunicazione ufficiale del presente divieto a fine a quando non avrà dimostrato di aver corrisposto al suo debito di 100 lire, in servizio militare, le quote dei precedenti del mese di luglio per i primi 22 giorni di agosto anno e per i precedenti del De Martini alla pretura del Mandamento di Udine.

Bollettino militare

Esposi ti invia da Roma in data 12. Fantoni cav. Giulio, tenente colonnello nell'8a alpini assumerà le funzioni del grado superiore ed è incaricato del comando del deposito del reggimento di fanteria Milano ovest dal 1o settembre 1917.

Carano Domenico, sottotenente nel 2o fanteria è promosso tenente. Zanier Davide, aspirante ufficiale nell'8a alpini è nominato sottotenente in servizio attivo permanente e destinato all'8 alpini.

I seguenti ufficiali i quali vengono nominati aspiranti del Comando Supremo dell'esercito sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente: Pietro Pasquale del 2o fanteria destinato al 2o fanteria; Satta Giulio del 2o fanteria al 2o fanteria; Coccanini Z. Siro del 2o fanteria al 8o fanteria; Vetta Edoardo del 8o fanteria al 1o fanteria.

I seguenti maggiori nell'arma di fanteria, sono promossi tenenti colonnelli: Fantino cav. Luigi, 2o fanteria; Ponzi cav. Riccardo dell'8 alpini (comandante scuola Caserta); Della Bona cav. Guido dell'8 alpini.

Gragnetti Alberto, capitano di fanteria, già aiutante di campo, trasferito al deposito fanteria di Udine. Luisi Arangelo, capitano 2o fanteria, trasferito 37o fanteria.

Venancesi Cesare, sottotenente nel reggimento Genova cavalleria è promosso tenente. Parolotto Giuseppe, sottotenente di amministrazione di complemento nel Genova cavalleria è nominato sottotenente di amministrazione in servizio attivo permanente.

Carano Domenico, tenente di complemento di fanteria del distretto di Bologna e del deposito di Udine è revocata e considerata come non avvenuta la sua promozione al grado di tenente di complemento di fanteria.

Favari Francesco, sottotenente di complemento nel Genova cavalleria è promosso tenente. Roviglio Guido, capitano di fanteria di milizia territoriale del distretto di Sicile è promosso maggiore.

Romano Antonio, sottotenente di fanteria di milizia territoriale del distretto di Sicile è promosso tenente. Guyon Aro e Schiavi Gino, sottotenenti di milizia territoriale nel 10o artiglieria da forza del distretto di Sicile sono promossi tenenti.

Orgnani Massimiliano sergente del distretto di Sicile iscritto alla milizia territoriale è nominato sottotenente nella milizia stessa, arma del genio ed assegnato al 3o genio al deposito del quale si presenterà il mattino del 22 ottobre e c.

Per i funerali dell'aviatore Olivari

Trovò generale consentimento e plauso il passo fatto dalla nostra giunta per reclamare a Udine — che fu testimone trepidante dall'episodio di Giovanni Olivari, nell'aprile dell'anno passato — l'onore di provvedere al tributo ultimo che gli sarà domani reso.

Consentimento e plauso trovarono pure il pensiero gentile nobile, di alcune signore di rendere omaggio di fiori in nome delle donne unitosi, alla salma dell'eroico giovane.

Calda e pura anima d'italiano, quella di Giovanni Dario, che ieri ebbe sepoltura nel cimitero di Cornons. Nato trentaquattro anni or sono a Porto Re (Fiume d'Istria) egli conservò sempre come il padre la cittadinanza udinese. Qui nella città nostra, dove aveva zii ed altri parenti trascorse parecchi anni della sua vita: frequentò le tecniche, fu impiegato presso la Ditta Fratelli Delsler e quindi presso la Ditta Laskovic; e qui sposò la signorina Adele Piva, che ora coi due figliuolini — un bimbo di 4 anni e una bambina di 10 mesi — ne piange solatamente la morte.

Tornato a Porto Re, con la madre e le sorelle, trovò lucrosa occupazione a Fiume; indi un ottimo posto a Virvovica, nell'interno della Slavonia. Ebbe così modo di apprendere varie lingue; ne conosceva e parlava ben otto: ungherese, tedesco, slavo, polacco, serbo, croato.

Venne il momento che l'Italia dovette brandire la spada, in difesa del proprio onore e della propria libertà, per la redenzione dei suoi figli oppressi, per il diritto e la giustizia nel mondo. E Giovanni Dario abbandonò il posto remunerosissimo, abbandonò ogni interesse proprio e la madre e le sorelle e tornò alla città dei suoi padri. Qui offrì volontario: l'opera sua — egli pensa — può tornare utile alla Patria; e fu realmente utilissima. Fu subito adottato, come soldato, al servizio d'interprete; al quale era specialmente indicato e per la sua conoscenza delle lingue parlate dai popoli soggetti agli Asburgici nostri nemici irconciliabili e per la conoscenza che egli aveva di quei popoli. Ben presto fu promosso sottotenente; e certo lo aspettava ora nuova promozione.

La morte lo ghermì nell'atto che egli stava compiendo il suo dovere, nella insanguinata fella di Dol; e non valsero tentativi amorosi della scienza a strapparle la preda. Stava egli interrogando, il 9 corr., un prigioniero austriaco, quando un schrapnel nemico scoppiò a breve distanza; nove schegge penetrarono nel suo corpo, gli perforarono l'addome, raggiunsero gli intestini, traspirato nell'ambulanza chirurgica di un vicino ospedale da campo, fu ivi operato e curato con grande affetto; e durò tre giorni nella disperata lotta contro la morte.

Ebbe poi la visita di un generale, che gli annunciò come la riconoscenza dei servizi da lui zelantemente, entusiasticamente resi alla Patria, gli fosse stata assegnata la medaglia d'argento al valore; e gli occhi suoi brillarono di legittimo santo orgoglio. Nel domani l'amico suo capitano Masti e il cognato Luigi Piva, ufficiale delle Regie Poste nella nostra città, gli portarono la ambita medaglia; la portavano ad un morente, ma che aveva nel cuore vivido sempre il fuoco sacro dell'amore a questa nostra Italia. Nel terzo giorno, quel nobilissimo cuore si spegneva. Il trapasso fu sereno.

Ieri, alla salma di Giovanni Dario furono tributate onoranze commoventi e solenni. Fu prima trasportata nella cappellotta annessa all'ospedale di ambulanza — dove fu officiata una messa funebre alla quale assistettero anche il colonnello suo comandante. Poi, levata dalla chiesetta, la salma fu trasportata a Cornons, per l'innalzamento in quel Cimitero.

L'aspettavamo alla Subida, un baltratto fuori di Cornons, appié della salita dove nel maggio 1915 il nemico aveva eretto inutili barricate. Ivi si fermò il corteo, al quale partecipò anche un Generale di corpo d'armata, oltre le rappresentanze dei vari corpi d'esercito e di numerosi ufficiali — fra cui l'intimo amico dell'estinto tenente Grassi.

Proceltosi in corteo mestamente con l'accompagnamento di fuochi marce suonate da una banda militare, fino alla Chiesa parrocchiale di Cornons; fu ivi data l'assoluzione rituale. Poi si fermò di nuovo il corteo, che seguì la salma fino ad un posto prefissato dove sostò. Il generale pronunciò ivi l'elogio dell'estinto, gridò l'esempio, disse, da lui dato quando la Patria chiamò: abbandonati gli interessi propri, lui marito e padre amorosissimo, offerì all'Italia amata il braccio, l'opera, il sangue, la vita, quel sangue e quelle vite che in questa guerra santa gli resero così grande, così considerata e ammirata presso tutte le genti.

Dopo il commovente discorso, il corteo si sciolse, gli intimi e fra essi il cognato dolente, seguirono la salma fino al Cimitero e assistettero alla pietosa tumulazione. A quella tomba, noi mandiamo con animo commosso e reverente il nostro omaggio di riconoscenza e di ammirazione.

Beneficenza. — In morte della signora Irma Foroglio Colussi la signora Maria Martinis Duchello offre L.3 alle orfane di guerra di Via Rivis 17; la signora Maria Mazzagotto offre L. 3 allo stesso scopo.

Il signor Antonio Covis ha laboratorio di macchinista in via Gemona, non molto lontano dalla Caserma dei Carabinieri; e tiene a lavoro con lui il giovanotto Carlo Liso di circa sedici anni. Come di solito, jersera il Covis, verso le 6.10, disse:

— Vado a cena: Quando tornerò, ti darò la settimana.

E andò alla propria abitazione, in via del Monte.

Il Liso fermavasi a lavorare ogni sera oltre l'orario consueto: con la scarsità della mano d'opera e dato il caroviveri, tutti, padroni ed operai, si ingegnavano alla meglio per dare la maggiore possibile produzione e guadagnarsi qualche lira di più. Rimase dunque nel laboratorio solo solo il giovanotto. La porta sembrava chiusa, mentre in realtà non lo era. Verso le 7.45, udì picchiare: ma non vi fece caso, credendo fosse il proprietario.

Ad una seconda picchiata, si mosse e andò per aprire. Si trovò allora faccia a faccia con due giovani alti che bruscamente gli intimarono:

— Danus la setemane... — No le hai nanche tirade, anchemò — rispose egli.

Allora, uno dei due farabutti lo abbracciò per il petto con una mano e con l'altra per i polsi; mentre il secondo si recò in uno stanzino minore, dietro il laboratorio, dove si pongono i vestiti e il proprietario tiene cianfrusaggio e carte. E rovistò un piccolo armadio, sparpagliando terra le carte che vi si contenevano, senza trovarvi il valore di un centesimo; e nelle tasche della giacca di quel ragazzo che, allividito dallo spavento, non apriva bocca.

— No iu ai nanche chalds... — ci confessò, nel farci il racconto.

— Sicchè non sai dir niente, di loro? — Nulla, tranne che parlavano in un friulano contadinesco.

E dopo? — Dopo le vane ricerche nel lo stanzino, quel giovane tornò in laboratorio e allora mi chiesero di consegnar loro danari. Avevo nello scargnello solo 50 centesimi, i ricevuti di mancia nel dopopranzo e gli diedi: ma, forse insospettiti per essere tanto poco, essi presero i 50 centesimi e li scaraventarono a terra dispettosamente. Quello che mi teneva abbracciato, mi lasciò libera da mano e levato di tasca un temperino tentò di colpirmi alla fronte, come si può vedere da due piccoli segni (appena percettibili: vedez.) Istantaneamente, cercai di parare il colpo con la sinistra, e n'ebbi due temperine sul palmo (era fasciato, e queste ferite non vedemmo: Redaz.), però leggerissime. Poi mi gettarono a terra.

Io sarò tornato venti minuti dopo — ci disse il proprietario signor Antonio Covis, ch'era venuto assieme al Liso nel nostro ufficio. — Trovai il ragazzo disteso ancora in terra, pallido come un cadavere. — Ti ha fatto male il petto? — domandai. — No, no — rispose; e mi fece il racconto medesimo, che ora fece a lei.

TEATRO SOCIALE

Questa sera nuovo e speciale programma si darà il superbo lavoro passionale «Amor che nulla amato amor perdona». Seguirà il Comunicato di Guerra Francese sul quale è compresa una lotta aerea nel Vosgi e un aviatik che cade in fiamme nella Champagne.

Prossimamente al Teatro Sociale darà una speciale film di guerra nella quale venne riprodotto il nostro amato Savrano che visita il fronte Francese in Alsazia, a Verdun e nelle Somme.

Ieri sera l'orchestra, per la quale l'impresa Rossetto e Scabbellin che nulla trascura per rendere l'ambiente sempre più simpatico e sta studiando il modo di renderla sempre migliore e più gradita alla cittadinanza Udinese, ha eseguito per la prima volta il Valzer «Amami ed il mondo è mio» del maestro Cerato che riscosse l'unanime approvazione.

Fornitissimi depositi

Marsala Florio, Vermouth Cinzano, Chiant' Nencioni Birra, Vini da pasto Veronesi e Piemontesi - Conserve - Ilmottari - Cioccolata - Biscotti - Acque minerali a prezzi al disotto di QUALSIASI CALMIERE GIUSEPPE RIDOMI Fuori Porta Cassigazza - Udine

Notizie in breve

A Vicenza fu inaugurata ieri la mostra fotografica degli alleati e dei disegni di guerra, allestita nella sontuosa sede del Civico Museo. Alla cerimonia partecipò il ministro Comandini. Il sindaco conte Burani portò il saluto di Vicenza al ministro, con un discorso patriottico applauditissimo, ed a lui rispose S. E. l'on. Comandini, che dopo un alato appello alla resistenza nazionale, dichiarò aperta la mostra in nome del Re. La mostra è divisa in diecimila sale, contiene migliaia di fotografie, tra cui interessantissime quelle dell'ultima avanzata sull'altopiano di Bainsizza. Tra gli artisti espositori, notiamo il friulano goriziano Brass. Fra i presenti all'adunanza notiamo la contessa e la contessina Cadorna.

A Crema fu inaugurato un ricordo marmoreo a Cesare Battisti. Oratore della solennità patriottica fu l'on. Vincenzo Cappa, frequentemente e con entusiasmo applaudito.

L'imperatore Guglielmo e il re bulgaro Ferdinando, al pranzo di pramatica dato a Sofia in onore del primo scambiarono brindisi improntati al solito orgoglio tedesco. Si parlò del fedele sentimento di simpatia cementata col sangue e con cui si combatterà sino alla vittoria finale (re Ferdinando) de «l'albagia dei nemici», non ancora spezzata, e della necessità di resistere uniti fino alla vittoria definitiva (imperatore). Burana digestione!

Le azioni della nostra marina

Roma, 14. L'ufficio di Stato maggiore della Marina comunica:

Ieri verso le 16.30 nostri idrovolanti bombardarono efficacemente alcune siluranti nemiche in navigazione sotto la Costa Istriana.

Una forte esplosione fu con statata su una di esse.

Roma, 14. Un piroscafo postale, diretto al Golfo degli Aranci, fu ieri attaccato da un sommergibile nemico. Ne seguì un vivo combattimento di artiglieria, che ebbe per risultato la fuga del sommergibile. A bordo si hanno a deplorare due morti e qualche ferito leggero.

ULTIMA ORA

Il ricevimento di Civitavecchia

CIVITAVECCHIA, 15. Al banchetto dattosi all'Hotel de la Therme, in onore dell'on. Cermenati e dell'on. Tittoni, ha parlato il cav. Miglio sottoperfetto del circondario di Civitavecchia, salutando l'on. Cermenati, l'esercito e la marina italiana, fattori con la agricoltura della maggiore grandezza della patria. Rese omaggio anche all'on. Tittoni, quindi fra grandi applausi l'on. Cermenati ha ringraziato delle simpatie ed affettuose accoglienze ricevute nella patriottica città di Civitavecchia ed ha fatto un brindisi al Re primo nobilissimo soldato d'Italia, tra un'ovazione immensa.

Solenne cerimonia al cantiere di Napoli

NAPOLI, 15. Questa mattina alle ore 11 nei cantieri della società Bacini e scali napoletani, ha avuto luogo la cerimonia per l'impostazione sullo scalo delle Chiglie di due vapori da carica. Sono intervenuti l'on. ministro Arlotta le Autorità civili e militari, senatori e deputati, le più spiccate nobiltà cittadine, e gran numero di invitati. Hanno aderito con telegrammi inneggianti alle fortune d'Italia il presidente del consiglio l'on. Boselli i Ministri i sottosegretari di stato, numerose notabilità, indi si è passati alla visita dei cantieri assistendo all'infaticabile lavoro di falangi di operai. Prescia scelti su un' apposita tribuna, il senatore del Carretto, quale presidente del Consiglio di amministrazione della società il comm. Witting segretario della giunta di vigilanza, e l'assessore prof. Ingresso del comune di Napoli, hanno pronunciato applauditi discorsi ritenendo la solennità dell'ora che si attraversa, e la necessità che l'industria navale e marittima raggiunga presso di noi quel grado che ha raggiunto nelle regioni marittime consorelle.

Quindi il Ministro Arlotta ha pronunciato il suo discorso spesso interrotto da applausi e salutato alla fine da una calorosa ovazione. Rivolgendosi al rappresentante del comune prof. Ingresso, l'on. Arlotta ha espresso l'augurio che la realizzazione dei desideri dell'amministrazione per l'avvenire del porto, possa addivenire preato un fatto compiuto ed ha aggiunto che ciò che Napoli domanda per il porto non è un favore, ma un diritto, diritto che il governo riconosce pienamente. L'avv. Maglione amministratore delegato della società ha fatto una breve relazione mostrandoci l'incremento avuto dall'industria navale, incremento dovuto principalmente alla soluzione dei problei impostati dal

l'on. Arlotta, per il trasporto dei materiali dall'estero e la fornitura dell'acilato da parte dell'Inghilterra e per la costituzione nazionale alla produzione dei materiali.

Il vespa ha impartito la benedizione alle Chiglie dei due vapori da carico impostati sullo scalo, l'on. Arlotta, le autorità e le nobiltà presenti hanno apposto la firma ad un artistico pergamena che ricorda il fausto avvenimento, gli impiegati dei bacini hanno offerto agli amministratori della società un artistica targa in bronzo raffigurante l'apoteosi del lavoro opera regale dello scultore prof. Avolo. Una targa in argento modellata dallo scultore Chiaromonte è stata offerta dal consiglio di amministrazione all'on. scultore Arlotta. La targa porta la seguente iscrizione: A Enrico Arlotta, che primo Ministro dei trasporti in tempi gloriosi ma difficili della vita del Paese, seppe infondere ai cantieri italiani una attività non raziante nel pacifico passato, e promise a Napoli la nuova grande industria navale fonte di lavoro, redentore del popolo e di prosperità cittadina. La cerimonia che ha avuto termine alle 13 ha mantenuto un tono di austero raccoglimento doveroso per il momento solenne che la Nazione vive.

L'occupazione dell'isola di Oesel nel golfo di Riga

PIETROGRADO, 14. Un comunicato ufficiale contesta che la presa di Oesel e Dago da parte dei tedeschi fa perdere alla Russia la situazione predominante nel golfo di Riga e fa prevedere nuove operazioni dal nemico in direzione di Hatsal. Il comunicato termina dicendo che gli avvenimenti nel golfo di Riga possono avere ripercussioni sulla situazione delle truppe occupanti la posizione di Segowid. Il ministro della marina fece un rapporto sulla situazione creata dallo sbarco dei tedeschi a Oesel e Dago.

Il governo decise di mettere provvisoriamente da parte le questioni di ordine politico intorno e commentare tutte le forze alla organizzazione alla difesa del paese.

PIETROGRADO, 14. L'ufficio di Stato maggiore della marina annunzia: Dopo il primo sbarco tedesco sull'isola Oesel e fino al 13 ottobre alle ore 17 l'avversario riuscì a forzare la resistenza delle nostre truppe, impadronendosi di tutta la parte nord ed est dell'isola, avvicinandosi a 12 verste da Arensburg. Occupiamo sempre la penisola di Svorbrenz. Il nemico effettuò contro l'isola di Dago soltanto una operazione dimostrativa senza occupazione.

La narrazione dei tedeschi

BASILEA, 15. Si ha da Berlino, in data di ieri: Il comunicato ufficiale così narra le operazioni svoltesi sull'isola di Oesel.

Fronte orientale: Dopo accurata preparazione fu iniziata un'azione contro l'esercito e della marina contro l'isola russa di Oesel situata dinanzi al golfo di Riga e fortemente organizzata come punto di appoggio. Dopo lavori di dragaggio delle mine nelle acque costiere, prendemmo sotto il nostro fuoco la mattina del 12 le fortificazioni della penisola di Swobbe presso Kielkond, il golfo Tagga e lo stretto di Selo.

Dopo aver ridotto al silenzio le batterie russe, sbarcammo truppe. Non avemmo alcuna perdita di navi.

Le truppe sbarcate nella baia di Tagga e sulla costa nord ovest dell'isola, infransero con un assalto vigoroso la resistenza russa e contribuirono a progredire verso sud est. Zerel, situata sulla punta meridionale della penisola di Swerde, e Arensburg, capoluogo dell'isola di Oesel, sono in fiamme.

Tra il mar Baltico ed il mar Nero situazione immutata.

Altre azioni tedesche nel mar Baltico

Un altro comunicato di Pietrogrado informa:

Nella regione del Golfo di Riga il nemico continua energicamente le sue incursioni aeree. Il 40 corrente grandi aeroplani nemici gettarono 23 bombe sulla regione di Zerel e sulle nostre navi, non cagionando che danni insignificanti ad un vapore da carico. I nostri aviatori, con un energico contrattacco, dispersero gli apparecchi nemici e ne costarono uno a discendere in acqua. Il nemico spazza attivamente le mine all'ingresso del golfo di Riga e nella regione del litorale della Curlandia.

Sul fronte occidentale

Comunicato francese

PARIGI, 15. Il comunicato ufficiale delle ore 23 di questa notte dice: L'attività delle due artiglierie si è mantenuta vivissima durante la giornata, sul fronte dell'Alsace, particolarmente nella regione degli altipiani fra Ailles e Craonne, come pure sulla riva destra della Mosa. Nessuna azione di fanteria.

Nel Vosgi, un colpo di mano nemico sui nostri piccoli posti a sud dell'Hartmannswillerkopf è riuscito senza successo. Ovunque, altre volte calma.

Istituti di Educazione

ISTITUTO ZOCCA

Bologna - S. Stefano I Grande distinzione e massima serietà. Scuola di propria iniziativa. Con Professori insigni R. Università e IR. Sono scelti Corsi accademici di qualsiasi genere e specialità per tutti i corsi. Visto ottimo e fiscalmente assicurato. Programmi a richiesta.

COLLEGIO CONVITTO ZACCHI

TREVISO Istituto di primo ordine - Sede splendida e saluberrima in aperta campagna - Bagni termidionali - Trattamento ottimo e cure di famiglia - Scuole interne e pubbliche: Elementari e Medie. Assistenza assidua negli studi corsi accelerati per guadagnare anni perduti. Risultati scolastici sempre ottimi. - Chiedere programma.

Collegio Margherita

Primario Istituto Femmine di Educazione Vittorio - Veneto R. Ginnasio, Scuola tecnica pareggiata R. Scuola d'Arte Istituzioni francesi e inglesi. Corso di perfezionamento. Zona tranquilla. Stazione climatica. Chiedere programma.

ISTITUTO TANTAROS

CONVITTO SEMICONVITTO

Lo Udine VENEZIA Palazzo Melis

Scuola interna ed esterna

Sicurezza garantita Retta normale

(mal aumentata) nessun'altra spesa Si ricevono allievi anche sotto forma di pensionati

CONVITTO SEMPRONIO NEGRINI

TREVISO Scuole Elementari e Medie - Educazione civile morale e religiosa - Assistenza speciale nello studio - Sempre ottimi risultati

Il direttore dr. ARTURO NEGRINI SI RACCOMANDA IL PREMIATO

Premiato Collegio N. TOMMASEO

Anno XI TREVISO Anno XI Genestio di Vigilanza - Istruzione religiosa - Scuole pubbliche e private - Corsi accelerati - Ottimi risultati

Il Callista

Francesco Cogolo

specialista per l'estirpazione dei Calli Occhi pallini e Alterazioni delle unghie, e munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità. Udine, Via Savorgnana N. 16. Dietro richiesta si reca a domicilio.

Garage Fratelli Leskovic & Co Udine

Via Teobaldo Ceconi N. 4 (presso porta Aquileia - strada Circonvallazione esterna)

Riparazione Camions Automobili

Lavori di meccanica di qualsiasi specie Deposito Pneumatici Accessori e materiali vari.

PICCOLA PUBBLICITA'

Offerte d'impiego

Municipale assumerebbe Forno subito provetto contabile anche se signorile.

Fitti

In Fagagna affittasi due Case dicivile abitazione in parte ammobiliate - Rivolgersi a Comessatti Giuseppe - Fagagna.

D.r GAMBARTO

specialità per le Malattie d'Occhi e Difetti di vista

Visite gratuite per i poveri in via Carducci Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (16) Per bambini all'Ambulatorio il lunedì, venerdì, ore 11.

Dispone di casa di

in via Carducci Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (16) Per bambini all'Ambulatorio il lunedì, venerdì, ore 11.

Champagne Piper - Moët Chandon Strega Alberti Benevento Cognac Martell Barolo Opera Pia - Passito Erbaluce NODARI & GIACOMINI Via Aquileia 29.a Udine

Adriano Tamburlini Udine - Viale Duodo N. 34 - Udine

ACHERINA la migliore e più conveniente LISCIVA LIQUIDA INGHIOSTRI partecipiassimo - MIGLIORI DEGLI STERI per scuole, uffici ecc. Antraciti, Alzavino Nerissimo per cancelleria, Copiativi, Colorati, Silografici, per timbri.

CIPOLLINE INGHIOSTRI a prezzi ridottissimi Liscive in polvere.

RIPARAZIONE PENNE STILOGRAFICHE presso la Cartoleria GIACOMO BORGHELLO Udine - Via Daniele Manin 12 - Udine Emporio Cartoline Illustrate - Carte e Buste Oggetti di cancelleria e Chiancagliere PENNE STILOGRAFICHE delle migliori marche INGROSSO E DETTAGLIO

Collegio Pindemonte VERONA - Direttori Fratelli SARTORI ANNO XXIV Istituto speciale di famiglia - Raccomandato per bambini e ragazzi di primo collocamento - Cure materne da parte di Signore della Direzione - Educazione accurata - Serietà di Studi - Ambiente distinto - Ottimo trattamento - Studi elementari e secondari completi - Sorveglianza attiva e costante. Premiato con Medaglie del Ministero SONO APERTE LE ISCRIZIONI Per programmi schiarimenti rivolgersi alla Direzione

Collegio DANTE ALIGHIERI UDINE - Viale Venezia - UDINE Scuole pubbliche elementari - medie Ripetizioni - Assistenza gratuita nello studio La Direzione

Banca commerciale Italiana Società anonima - Capit. L. 156,000,000 interamente versato elevato a 150,000,000 per deliberazione dell'Assemblea Generale Straordinaria degli azionisti del 26 Marzo 1914. Fondo di riserva ordin. L. 31,200,000 - Fondo di riserva straordinario L. 28,270,000 Direzione Centrale Milano Filiali: LONDRA, Atene, Alessandria, Anversa, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caserta, Catania, Cosenza, Genova, Padova, Palermo, Perugia, Pescara, Pinerolo, Pistoia, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Savona, Savigliano, Santogallo di Sorrento, Sesto San Giovanni, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza. Operazioni e servizi diversi della succursale di Udine. Conto corrente con libretto nominativo interesse 2 3/4 0/0 disponibile L. 20000 a vista - Lire 5000 con provviso in un giorno - ogni altra somma maggiore tre giorni. Deposito a Risparmio con libretto al portatore, interesse 3 1/4 0/0 disponibile L. 5000 a vista - 15000 con provviso di un giorno - ogni somma maggiore tre giorni. Deposito a piccolo risparmio con libretto al portatore, interesse disponibile Lire 1000 al giorno - somme maggiori 10 giorni di preavviso 3 1/2 0/0. Deposito a premio di 3 mesi a 11 mesi all'interesse del 3 1/2 0/0 netto da 12 a mesi - da 12 a mesi - 3 1/2 0/0. Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concertarsi colla Direzione. Scelta ed incasso Cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno, (varrante da ottima condizione) Aprire crediti liberi e documenti o rilasciare lettere di credito. Per anticipazione sopra titoli di Stato e sopra altri valori, rapporti di titoli quotati alle borse italiane e a sovvenzioni su merci. Compra e vende rendite, obbligazioni, azioni e titoli di Stato, valuta metalliche e biglietti banche estere. Esigete ordini per conto di terzi alle borse italiane ed estere. Bilancio Annuo su tutte le piazze d'Italia e dell'estero. Ricerca valori in deposito e custodia ed in amministrazione. Paga gratuitamente le Cedole di Azioni e di Obbligazioni esigibili alle prorie casse, come da elenco esposto nei locali della Banca. Uffici in Piazza Vittorio Emanuele N. 1 - Orario di cassa dalle 8 alle 16